

Arriva il fondo pensione europeo

Si chiamano Pepp e avranno il vantaggio della portabilità nell'Ue

Marzia Redaelli

■ Si apre uno spiraglio alla creazione di un mercato unico previdenziale a livello europeo. La commissione Ue, infatti, ha presentato una proposta di regolamento per i Pan-european personal pension product (Pepp), i piani pensionistici volontari e individuali che offrono un'alternativa alle possibilità già esistenti nei singoli Stati. I Pepp avranno le stesse carat-

teristiche standard in tutti i Paesi in cui verranno venduti, con il vantaggio della portabilità, cioè potranno essere alimentati dai sottoscrittori in qualsiasi Stato si trovino a vivere o a lavorare. L'offerta potrà arrivare da una moltitudine di soggetti, quali banche, assicurazioni, fondi pensione aziendali o professionali, società di gestione del risparmio. L'obiettivo è di unificare il cosiddetto «terzo pilastro» della previdenza (che integra il sistema nazionale e il privato), ma i Pepp non sostituiranno o armonizzeranno i regimi pensionistici individuali nazionali. Al fine di agevolare l'unificazione, la Commissione Ue ha incoraggiato gli Stati a garantire ai Pepp lo stesso trattamento fiscale ri-

servato ai prodotti nazionali simili, e a condividere le migliori pratiche adottate per la tassazione.

L'iniziativa è stata salutata con entusiasmo da Assogestioni, l'associazione italiana dei gestori del risparmio, e anche dai consulenti indipendenti, che intravedono il potenziale rafforzamento del proprio ruolo in un sistema più competitivo. Negli Stati Uniti sono molto diffusi i piani pensionistici 401K, chiamati così dal numero della legge che li ha istituiti, e che sono un contenitore giuridico che permette a chi aderisce di stabilire il mix di strumenti di investimento più adatto in vista del riscatto del capitale e/o della riscossione di una rendita al momento del-

la pensione. «L'ipotesi è che i Pepp possano avvicinarsi al modello dei fondi 401K americani – afferma Giuseppe Romano, direttore dell'Ufficio studi di Consultique –, perché con questa formula si può decidere come costituire il proprio piano pensionistico. Però le resistenze alla costruzione di un mercato europeo sono molte e si teme la concorrenza di un campo di gioco sovranazionale, che dovrebbe aiutare anche a diminuire i costi dei prodotti offerti».

L'iter è all'inizio e il regolamento dei Pepp dovrà essere discusso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea, prima di entrare in vigore.